Conto Corrente colla Posta

Martedì 18 Ottobre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 250

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

IL PROBLEMA DELLA SCUOLA

In rapporto al progetto di legge che sta dinnanzi al Senato

Se n'è scritto tanto che — ormai — il desiderio degli amici della Scuola è uno solo: affrettare quanto più sia possibile l'approvazione del progetto di legge che sta dinnanzi al Senato.

Dalla relazione che precede ed accompagna detto progetto di legge ci piace riportare quanto si riferisce agli intendimenti cui si mira; *intendimenti quanto mai apprezzabili ed elevati*:

La presente legge — scrive il relatore — tende sopratutto a rinnovare e trasformare secondo i bisogni dell'età presente la vita dei piccoli centri, la popolazione rurale. Ed è questa una necessità sociale ed economica di *prim'ordine. La scuola e la produzione economica di un paese oggidì sono intimamente collegate.*

All'ideale pedagogico dell'educazione umanistica, che formava il letterato, l'oratore l'uomo di mondo, e che era per natura sua aristocratica, successe l'ideale dell'educazione civica della democrazia della rivoluzione francese e del 48. Ma oggidì anche questa fase è superata. Non basta nella scuola elementare e popolare formare il cittadino onesto, probo, cosciente de' suoi doveri e diritti; è necessario formare il cittadino produttore.

L'educazione generale, che s'impartisca nella scuola elementare, mentre sviluppa le potenze generali dello spirito, l'attenzione, la riflessione, il giudizio, il sentimento, la volontà, il carattere, prepara lo strumento migliore per la cultura professionale, la quale trova sempre della cultura generale la sua base sicura.

Onde fin dalla scuola elementare si deve pensare al cittadino produttore. Lo scolaro che ci sta innanzi, sarà domani nell'officina e dovrà portarvi quelle qualità dello spirito, che agevolano anche il lavoro manuale.

E non parlo della necessità della cultura generale per gli operai italiani, che, emigrando, vengono nei paesi più civili a contatto con operai ben istruiti e ben *agguerriti per la vita*. Qui l'ignoranza dell'operaio è grave danno economico: è diminuzione del decoro e del prestigio nazionale.

Dall'istruzione popolare dipendono, in gran parte, l'onore, la richezza, l'economia e anche la pace di una nazione. Mai come ora, si scorge la verità del detto: «Chi più sa, più può».

La civiltà moderna raggiunge i Comuni isolati colle strade, colla posta e col telegrafo, colla stampa, ma sopratutto colla scuola. La trasformazione sociale ed economica investe i piccoli, come i grandi Comuni. Le economie locali vengono via via assorbite dall'economia nazionale: e le varie economie nazionali gravitano *fatalmente* verso quella mondiale. I piccoli centri di popolazione vengono ricercati e attratti all'orbita della vita nazionale e mondiale.

Anche la scuola rurale deve prepararsi a questa nuova vita; essa è il primo e fondamentale istituto sociale, perchè solo per mezzo della scuola si crea la personalità, che dovrà esercitare le sue funzioni per mezzo di altri istituti.

Il problema della scuola rurale è quello del Comune rurale, la cui compagine in Italia è scossa dal crescere dell'emigrazione. Noi possiamo, noi dobbiamo ridestare le energie locali, *elevarne lo sviluppo*. Ora questo è possibile solo coll'elevare il valore dell'uomo mediante l'educazione e la istruzione. La scuola deve essere la prima e la più grande forza di questo processo di riorganizzazione dei centri rurali; e forza redentrice, può essere soltanto a patto che prepari il cittadino produttore.

Il piccolo Comune da solo non può compiere questo sforzo. E' necessaria la riunione di tutte le energie; privati, Comune, Provincia Stato, che operino in armonia tra loro.

Esercito nazionale e scuola popolare nazionale sono i due grandi istituti, che, coordinati fra loro, *debbono* formare l'anima nuova del popolo italiano, come hanno formato le anime dalle altre maggiori nazioni.

I nostri fanciulli, dalla «schola materni gremii» dalla scuola popolare, dove debbono rimanere fino a 12 anni passino nelle officine, nei campi, non disgiungendo mai istruzione e lavoro *per mezzo dei ricreatori, delle scuole* serali e festive, delle biblioteche e delle università popolari, fino a che entrano nell'esercito dove i figli d'Italia imparano a conoscersi, a stimarsi: cancellando il retaggio psicologico di altri tempi e di altri governi; non conoscono più nord e sud ma conoscono ed amano un'Italia sola, laboriosa, istruita stimata *in tutto il mondo*.

Questi grandi e immensi benefici nazionali d'Italia conseguirà quando, come afferma il Payot a riguardo della Francia, anche il maestro italiano occuperà in ogni villaggio, agli occhi dei fanciulli, un posto eminente, sarà al centro dei loro pensieri e personificherà per *essi la superiorità del sapere. Allora* gli alunni, senza avvedersene, modelleranno le loro parole e la loro condotta su quella del maestro più di quello che credano gli osservatori superficiali. Il maestro avrà sugli scolari un prestigio non inferiore a quello dei genitori, perchè essi non lo veggono nell'abbandono giornaliero della vita domestica. Di qui una *responsabilità gravissima per lui. Ogni sua* parola ed azione ha importanza.

Si tende dunque a preparare l'uomo come dev'essere chè ciò costituisce il primo dovere del maestro che deve dedicare tutte le sue forze al raggiungimento di quest'intento.

La scuola deve *diventare* — *quindi* — il centro di irradiazione della vera *cultura*.

Con quest'intento è da far voti che quanto più presto sia possibile il Senato approvi il progetto di legge della Scuola primaria.

Per le persone ammesse al gratuito patrocinio

Le nuove istruzioni per la scritturazione degli atti

La direzione generale delle tasse sugli affari al Ministero delle Finanze, ha emanato nuove istruzioni circa le modalità da seguirsi nella scritturazione e nella stampa degli atti che possono compilarsi in carta libera nei procedimenti interessanti le persone e gli enti ammessi al gratuito patrocinio, nonchè lo Stato ed il fondo per il culto.

Al riguardo ha osservato che la legge ha concesso bensì la prenotazione della tassa di bollo per gli atti anzidetti, ma non ha inteso di assoggettarli a tasse diverse da quello stabilito per gli atti similiari da scriversi in carta da bollo. E dovendosi prenotare le stesse tasse che l'erario avrebbe percepito se si fosse fatto uso della carta filigranata, per determinare le tasse relative agli atti compilati in carta libera devonsi osservare le limitazioni stabilite dalla legge sul bollo, circa le dimensioni dei fogli di carta, i margini relativi, e il numero delle linee e delle sillabe, anche nella considerazione che l'unico criterio per computare la tassa di bollo, essendo quello del numero dei fogli di carta, il calcolo sarebbe arbitrario e variabile secondo gli apprezzamenti dei cancellieri se non fossero uniformi le dimensioni della carta e le modalità della scritturazione.

Pertanto revocando le precedenti risoluzioni, la direzione generale delle tasse sugli affari ha determinato che per tutti gli atti di cui si è detto: lo spazio destinato alla scritturazione debba essere uguale a quello determinato dai margini tracciati sui fogli di carta filigranata bollata, e la scritturazione debba limitarsi a sole 25 o 30 linee per pagina secondo che, trattisi di manoscritti o stampati, avvertendo che in ambedue i casi non dovrà ogni linea contenere meno di quattordici nè più di ventotto sillabe.

PRODUZIONE ITALIANA

La «Dante Alighieri» nel suo recente congresso *ha fra altro deliberato di far premura* presso le principali ditte produttrici nazionali perchè i produttori destinati all'esportazione vengano contrassegnati col motto: «Produzione italiana»; due parole che, pur *essendo italianissime*, possono essere comprese da chiunque parli una delle principali lingue d'Europa.

Si otterrebbe così l'effetto — quale affermazione di italianità e di progresso — *che in forte misura ha ottenuto la Germania* col suo «Made in Germany».

Le intenzioni della «Dante» sono lodevolissime. Il male si è che pochi sono ancora i prodotti italiani che vanno all'estero *colla loro marca d'origine, e quei pochi* non tutti degni di essere elevati all'onore di campioni della produzione nazionale. Fatte le debite fortunate eccezioni — che confermano quanto conveniente sarebbe produrre bene — *in Italia si fabbrica male* più per la mania di gettare sul mercato generi al basso prezzo che per mancanza di abilità e di mezzi tecnici.

In Inghilterra ed in alcuni altri paesi più che *noi presso si cerca di fare la concorrenza* nella buona qualità della merce — e i buoni prodotti si impongono conquistando durevolmente il mercato, mentre le merci scadenti, anche se di basso costo, hanno successi *effimeri*.

A dir vero in Italia tutto concorre a mettere ostacoli al miglioramento della produzione. Il Governo per il primo non solo non pensa a *ravvivare le energie sopite*, ma *fa di tutto per colpire le sorgenti della* produzione e mai a riformare il nostro corpo consolare, mandando all'estero e rappresentare l'Italia non dei nobili o dei burocratici — vere figure decorative — ma *dei commercianti superiori*.

Noi italiani amiamo dire — e ce ne compiacciamo — che l'Italia è il giardino d'Europa. Se così fosse, dovrebbe essere la fornitrice di fiori e di frutta a molti popoli. Invece *noi vediamo che altre nazioni* ci hanno da qualche anno superati nella produzione dei fiori e delle frutta.

La Francia è riuscita ad ottenere delle varietà di fiori da meravigliare ed ha conquistato quei mercati *esteri* che *prima* si rivolgevano all'Italia. La stessa Francia — con condizioni climatiche molto inferiori a quelle d'Italia — ha da qualche anno intrapresa la coltura su vasta scala delle frutta da tavola ed è diventata padrona dei mercati della Svizzera, della Germania e dell'Inghilterra. E persino la Spagna — lenta in ogni progresso — nuova vittoriosa concorrente alla frutta italiana sui principali mercati europei.

Per dare un'idea della superiorità della frutta francese — superiorità ottenuta con razionali colture — basti dire che l'uva da tavola francese sui mercati svizzeri e tedeschi realizza sempre da 20 a 25 lire al quintale più dell'uva italiana. Infatti non più tardi di ieri l'altro sul mercato di Berna la miglior uva italiana da tavola raggiunse un massimo di L. 55 al quintale, mentre quella francese toccò i 75 franchi!

Così è per gli altri prodotti agricoli.

E quanto al bestiame abbiamo altra volta visto come l'Italia, già grande produttrice ed esportatrice, sia diventata importatrice e come attualmente sia travagliata dalla carestia del bestiame da macello. Eppure nulla si fa per aumentare la nostra produzione, mentre basterebbe un decreto-legge che vietasse la macellazione dei vitelli inferiori ad un anno di età per impedire che la crisi della carne si acuisca. E intanto potrebbero essere adottati provvedimenti per facilitare l'importazione dei bovini da allevamento e da ingrasso e per aumentare la produzione nazionale del bestiame da macello.

Un'altra causa di inferiorità dell'Italia nelle industrie è la mancanza di molte materie prime e di generatori di forza. Ma questa inferiorità potrebbe essere diminuita qualora i nostri industriali si unissero in consorzio — e avrebbero già dovuto farlo da molto tempo — per tentare di ritrarre alcune delle principali materie prime dalle nostre Colonie, che, almeno dagli esperimenti finora fatti, si dimostrano capaci di fornire cotone ed altre piante tessili, caucciù, ecc.

Per provvedersi di forza motrice l'industria italiana deve ricorrere al carbone, che rappresenta parecchi milioni ogni anno mandati all'estero. Coll'estensione degli impianti idro-elettrici l'Italia si sottrae sempre più all'ingente tributo che deve pagare all'estero; tuttavia sono ancora circa 300 i milioni di lire che noi spendiamo ogni anno in casa d'altri per il carbone. E la maggiore consumatrice di questa enorme quantità di carbone è ancora la ferrovia, la quale, non si sa perchè, dopo tanti anni che ha adottato su alcuni tronchi la trazione elettrica, non ha ancora saputo dire se dal lato economico convenga di più la trazione elettrica o quella a vapore. A detta di molti scienziati è più conveniente l'energia elettrica quando questa sia prodotta da impianti idraulici. Ma quand'anche il costo della trazione elettrica fosse pari a quella a vapore, converrebbe sempre preferirla — anche se gli impianti richiedessero forti capitali: se non altro potremmo sottrarci a quella specie di pericoloso vassallaggio a nazioni estere, cui siamo oggi costretti dai nostri impianti a vapori, e nello stesso tempo si risparmierebbero, se non tutti, la maggior parte di quei 300 milioni che annualmente spendiamo all'estero per il carbone.

Ecco i grandi problemi che si presentano alle nostre classi dirigenti ed agli uomini di Stato. Alla loro soluzione conviene dedicarsi prima che ciò che è un malanno passeggero, possa diventare un'infezione morale.

Il romanzo Elkins - Duca degli Abruzzi

Il matrimonio definitivamente tramontato

Parigi 17. Si torna a parlare dell'idillio tra il Duca degli Abruzzi e Miss Elkins e forse questa volta sarà l'ultima, poichè il matrimonio sembra definitivamente andato a monte. Le notizie dall'America che Miss Elkins attendeva con tanta ansietà sono giunte e sono sconfortanti; il senatore Elkins non ha voluto transigere per nessuna delle sue protese e così l'idillio principesco è definitivamente tramontato. Si conferma anzi che miss Elkins partirà fra breve, in modo definitivo, per l'America avendo essa rinunziato anche a recarsi a Londra per alcuni giorni. E' inutile dire che non avverrà più il suo viaggio in Italia e la visita al Re che già da alcuni *giorni* era stata annunziata e si diceva imminente. La giovane americana partirà per l'America non come fidanzata principesca, ma come figlia di un miliardario. Partirà forse sconsolata vittima dei *pregiudizi* dell'etichetta e dell'irreducibilità del padre che non ha voluto piegarsi a concessioni. E' così che per un pregiudizio, che permette piuttosto unioni illegali in certi matrimoni principeschi, *è sfumato il matrimonio. Mentre il ritorno* in Europa di miss Elkins, aveva fatto ritenere che il fidanzamento e il matrimonio fossero ormai già combinati, ed imminenti.

Le trattative, come ormai era noto, si erano riaperte ed erano a buon punto, mancava ora l'ultima parola del senatore padre: la risposta è venuta ma spaventevole, il senatore, con buone parole, con belle frasi, ma con grande energia, ha dichiarato di essere irremissibile nella sua opposizione al matrimonio. Quali siano precisamente i motivi che hanno determinato questa opposizione, per ora non è noto. Sorgeranno ora tante versioni si faranno innumerevoli supposizioni, ma *la verità difficilmente* sarà nota. E il senatore non sarà il solo soddisfatto; vi saranno altre persone che vedevano nel matrimonio il pericolo che nel sangue reale si mischiasse il sangue borghese.

Servizio telegrafico del "Paese"

GLI ULTIMI SPRAZZI DELLO SCIOPERO

Atti di brigantaggio

Versailles 17, *Stef.* — Stasera una bomba fu lanciata dall'alto della galleria nella stazione dei cantieri, mentre stava per passare il treno di Dreux.

La bomba scoppiò non lontano dai soldati sorveglianti la galleria; nessun accidente alle persone; la linea ferroviaria non fu danneggiata.

Lo sciopero francese è finito

Parigi 17, *Stef.* — Il sindacato nazionale dei lavoratori delle ferrovie comunica la nota seguente: *all'unanimità il comitato di* sciopero decide che la ripresa del lavoro avrà luogo domattina 18 ottobre su tutte le reti.

Il comitato di sciopero decide inoltre di *domandare ai ferrovieri* di prendere tutte le misure per la salvaguardia ed il progresso della *loro organizzazione* sindacale.

Il viaggio del dirigibile attraverso l'Atlantico

A motore fermo

Boston 17, *Stef.* — Un radiotelegramma dal dirigibile «America» ricevuto ieri dice:

La situazione è meno favorevole, ma lottiamo sempre.

Un altro disse: Abbiamo il motore fermo. Procediamo verso est nord est a 25 nodi senza motore. La nebbia fitta ci rende impossibile le osservazioni.

Tutto bene a bordo

New York 17 *Stef.* — Il dirigibile America fece stanotte pervenire il seguente radiotelegramma spedito ieri sera: Tutto va bene. Prendiamo una direzione più al nord per trovare la strada dei vapori transatlantici. *Non conosciamo esattamente* la nostra posizione. Crediamo di essere fra le trecento e le otto cento miglia dalla costa.

Nessuna notizia del pallone "America,,

Gli areonauti in pericolo?

New York 18, (*Stef.*) — Il pallone "America,, circondato dopo la partenza dalla nebbia sembra correre pericolo di smarrire il cammino. Gli areostati sono nell'impossibilità di compiere osservazioni gli apparecchi radiotelegrafici sono senza notizia da 30 ore. Il loro silenzio impressiona grandemente.

SCOSSE DI TERREMOTO A BARI

Bari 17, (*Stef.*) — Alle 22.45 è stata avvertita una semplice scossa di terremoto in senso susultorio durata parecchi minuti seguita a breve distanza da un'altra scossa di minore entità.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 17, *Stef.* — Dalla mezzanotte del 15 alla mezzanotte del 16 corr. sono pervenute le seguenti denunzie: in provincia di Bari nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

In prov. di Avellino, a Taurano un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso. In prov. di Caserta, ad Acerra un caso di cui è in corso l'accert. batt. e nessun decesso; ad Aversa, città di cui è in corso l'accert. e nessun decesso; ad Aversa (manicomio) 15 casi dei quali è in corso l'accert. e dieci decessi di cui sei fra i colpiti nei giorni precedenti; a Cancello Arnone due casi dei quali è in corso l'accert. e nessun decesso; a Formia un caso di cui è in corso l'accert. ed un decesso. A Gaeta un caso di cui è in corso l'accert. e nessun decesso; a Maddaloni un caso di cui è in corso l'accert. e due decessi fra i colpiti dei giorni precedenti. In prov. di Foggia nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

In prov. di Napoli: A Napoli città, sei casi pei quali è in corso l'accert. e sei decessi dei quali 5 fra i colpiti nei giorni precedenti; a Napoli, manicomio di Capodichino 1 caso di cui è incorso l'acc. e nessun decesso; ad Afragola 2 casi dei quali è in corso l'accert. e nessun decesso; a Sorrento un caso di cui è in corso l'accert. e nessun decesso; a Torre del Greco 2 casi dei quali è in corso l'accert. e nessun decesso. In prov. di Salerno nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

Dei casi denunziati in precedenza, pei quali era in corso l'accert. batt., risultarono positivi un caso in ciascuno dei comuni di Monteforte, Irpino, Afragola, Casoria e Cardito; sei casi a Napoli *risultarono* negativi, un caso a Torino.

Un disastro in una miniera in Westfalia

Herne 17 (*Stefani*) — In un pozzo della miniera Sabamrock la corda di un ascensore discendente con 35 minatori si spezzò. S'ignora la sorte dei disgraziati probabilmente aprofonda*rono nel fondo melmoso del pozzo*.

Un altro ascensore che saliva fu lanciato contro la puleggia con tale violenza che i minatori che vi si trovavano rimasero più o meno gravemente feriti.

Herne 18 (*Stefani*) — Dalla miniera Shaurock furono estratti fino alle quattro di ieri sera, tre morti ed una *dozzina di feriti gravemente*, oltre numerosi feriti leggermente.

Venizelos compirà la lista

Atene 17 (*Stefani*) — Venizelos *conferì oggi* col re, al quale dichiarò che formerà un nuovo gabinetto di cui presenterà quanto prima la lista al sovrano.

IL DIAVOLO ZOPPO

61

di RENATO LE SAGE

dava sulla via, ed ebbe la pazienza di stare alla vedetta, finchè scorse discendere, affidato ad una scala di seta, Lizzana, che riconobbe al chiaror della luna...

«Quale spettacolo per Stefani, pel più barbaro mortale che vedesse nascere la Sicilia! Frenò la collera che l'invadeva, nè volle con intempestivi rumori far sì che gli sfuggisse la più desiata vittima che anelasse l'odio suo feroce. Fremendo, aspettò all'indomani che fosse svegliata Emerenziana, per entrare nel suo appartamento.

«Trovatala sola, disse fissandola con occhi scintillanti:

«— Sciagurata, giacchè la nobiltà del tuo sangue non ti rattenne dal macchiarti d'indelebile e infame macchia, preparati a soffrire un giusto gastigo. Questo ferro — soggiuns'egli sguainando un pugnale — questo ferro ti torrà di vita se tu non palesi il vero.. Chi è l'audace che disonorò la mia famiglia?

«Stette muta per la sorpresa Emerenziana, e sì atterrita di tal minaccia, che non potè proferir parola.

«— Ah! miserabile — continuò il padre — il tuo silenzio, il tuo turbamento mi provano, ahi troppo, il tuo delitto! E credi tu, perversa figlia, ch'io non sappia tutto? Io stesso vidi il temerario, e riconobbi in lui Don Chimene: nè bastava che tu ricevessi di notte un uomo nelle tue stanze, ch'ei dovea essere ben anche il mio crudele nemico. Ma ch'io sappia tutto l'oltraggio; nulla mi si celi: solo coll'esser sincera puoi salvare la vita!..

«La fanciulla, a queste ultime parole, cominciando a nutrire qualche speranza di sfuggire alla funesta sorte da cui era minacciata, riacquistò qualche po' di coraggio, e così rispose a Don Guglielmo:

«— Signore, non fu possibile che io mi rifiutassi di ascoltare Lizana; prendo il Cielo in testimonio della purezza de' miei sentimenti. Sapendo egli l'odio vostro per la sua famiglia, non ardiva ancora di chiedere il vostro consenso, e non fu che per pensare al modo di ottenerlo, ch'io gli permisi di venir da me.

«— E chi — soggiunse Stefani — era incaricato di portare le lettere?

«— Uno dei vostri paggi — disse la figlia — che con tutto il cuore si adoperava...

«— Basta! — rispose il padre — null'altro mi abbisogna sapere; mi resta or solo di mandare ad effetto il mio divisamento.

«Ciò detto, e non ringuainando mai lo stilo, le fece prender carta e calamaio e la costrinse a scrivere un biglietto al suo amante, che le dettava egli stesso:

«Mio caro sposo, unica delizia della mia vita!

«Ti avverto che il padre mio parti, son pochi istanti, per la sua villa, da dove non tornerà che domani; approfitta del suo allontanamento, vienmi a trovare, ch'io mi lusingo sarà tarda la notte a giungere per te, come lo sarà per me, che desio di riabbracciarti ognora».

«Dopo che Emerenziana ebbe scritto e suggellato questo perfido biglietto, Don Guglielmo le disse:

«— Chiama il paggio che sì bene adempie siffatte commissioni, e digli di portar subito la lettera a Don Chimene, nè sperar d'ingannarmi; nascosto in un angolo di questa camera, gli occhi miei saranno fitti ne' tuoi: e guai, guai a te se ti sfugge un motto, un gesto che possa insospettirlo; questo pugnale ti cercherebbe il cuore!

«Troppo conosceva Emerenziana il padre suo perchè osasse disobbedirlo; e consegnava quindi il fatal biglietto nelle mani del paggio.

«Stefani allora rimise il ferro nella guaina, ma non abbandonò la figlia di un passo in tutto il giorno; non la lasciò parlare da sola a solo con chicchesia, e tanto bene condusse la cosa

Continua

Il raid Parigi-Bruxelles è compiuto

S. *Quintino* 17 (*Stef.*) — L'aviatore Wienmalen è partito alle 6,40 di stamane per Parigi Prese terra a Clermont-Ferrant subito riparti.

L'aviatore Legagneux è stato segnalato a Leffere.

Issyles Molineaux 17 (*Stef.*).—L'aviatore Wienmaelen prese terra sul terreno delle manovre di Issyles Molineaux alle 12 13 45 compiendo il percorso Parigi - Bruxelles e ritorno in 27 5026 L'aviatore prese terra senza incidenti in ottime condizioni.

UN ATTENTATO ANARCHICO A PARIGI

Parigi 17 (*Stef.*) — La scorsa notte esplose un petardo nel centro di Parigi contro una casa sul boulevard Pereire abitata dal sig. Massard direttore del gior. «La Patrie» producendo grande panico. Nessun danno tranne la rottura di alcuni vetri.

Sulla porta di ingresso si rinvennero dei pezzi di carta ove a caratteri cubitali si leggeva: Primo avvertimento al signor Massard. Fu aperta una inchiesta.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Cronaca del Friuli

Da Pordenone

Il primo brevetto "Blériot" al co. Cannonieri

17 — Oggi alle 16, nell'aerodromo della Comina, il co. Umberto Cannonieri di Salerno, davanti a grande folla, ha passato brillantemente le prove di pilota dal «Blériot».

Funzionavano da Commissari, delegati dalla Società Italiana di Aviazione il cav. dott. Riccardo Etro ed il co. cav. Uberto Cattaneo, ed assistevano il dott. Cavicchioni della Direzione della Scuola e Umberto Cagno maestro pilota della medesima.

Dopo le prove regolamentari, il Cannoniere fece un magnifico volo altissimo scendendo a *vol plané* fra l'entusiasmo del pubblico.

A sera gli amici offrirono al nuovo pilota una cena; inutile dire che vi fu profusione di *champagne* e di auguri.

La Commissione della Bossina

Al Comizio di venerdì sera veniva nominata una commissione composta di dieci persone (d'ogni partito) per adire al Municipio portando le lamentele dei cittadini e promuovere dei provvedimenti.

Questa commissione però andò decimandosi per rinuncia di alcuni componenti: i superstiti Francesco Asquini, cav. Antonio Polese, Ermenegildo Zanorrio e Rosso Alessandro ieri presentarono al Pro Sindaco il loro memoriale.

Si parlò e si discusse, ma non si concluse nulla. Solo si propose di nominare una persona competente che in unione ai due ingegneri studi il modo di modificare l'estetica, smussando l'angolo e facendo qualche lavoro per la comodità della strada.

La commissione si riservò di rispondere su questa proposta.

Da Palmanova

L'ultima dell'"Ernani" La prima della "Vedova Allegra"

Ieri si chiuse la stagione d'opera al nostro sociale, stagione fortunata sotto tutti i riguardi.

Nei riguardi del tempo e nei riguardi dello spettacolo, che fu veramente degno del nostro elegante teatrino, iersera affollatissimo (come del resto ogni sera) d'un pubblico molto molto attento, educato (nel basso ceto) ed elegante (nel sesso debole).

Gli artisti, iersera gareggiarono in abilità e forza per render più brillante l'ultima recita.

Notammo, oltre a quello che abbiamo già riferito dopo la terza recita, un sensibile miglioramento nel basso sig. Bani, che, per essere alle prime armi, fa prodigi: la sua voce, specialmente nelle gravi, è veramente bella e la sua gola è capace di qualsiasi flessione.

Non diremo degli altri artisti già pratici della scena ed avverzi alle meritate lodi. Non possiamo però dimenticare un bellissimo finale acuto di cui volle farci regalo soltanto iersera il baritono cav. Sante Canali nel celebre «oh de' verd'anni miei», notando che, data la sua difficoltà ed arditezza, venne eseguito brillantemente. Il cav. Canali per disinvoltura, arte e voce (quantunque quest'ultimo un po' sciupata) è artista di primo ordine.

Si ripetè iersera la celebre marcia Turca di Mozart data per la serata del maestro sig. Bruno Bruni, e iersera venne eseguita a perfezione grazie all'abilità delle prima parti (M.o Verza, e M.o Huber) e all'energia del giovane maestro destinato a *brillante* carriera.

Venne chiamato alla ribalta, insieme cogli artisti anche il sig. Castagnoli cui dobbiamo il divertimento musicale di quest'anno.

Lo stesso Castagnoli ci prepara per venerdì la prima della *Vedova Allegra* (Compagnia Bonecoroli) che visiterà le scene del nostro sociale insieme colla *Gheisa* col *Sogno d'un Valtzer* e col *Sourauff* per una dozzina di sere.

Auguriamo al sig. Castagnoli un *bis* della stagione passata.

Da Pagnacco

Beneficenza

Offerte in morte del dott. Zumino Amedeo: Fabris dott. Luigi e Comp. lire 10, Organni Martina nob. Ettore 5, Formentini dott. Pietro 2, Freschi Luigi fu Giacomo 2, Biasonzzi Vittorio 2, Di Brazzà co. Vittorio 2, Zampa Giulio 1.

Da Spilimbergo

Il col. Barone tra noi

17 — Domani verrà tra noi col. Barone, in onore del quale il Municipio offrirà un sontuoso rinfresco. Alle 13 l'on. D'odorico, deputato del Collegio, offrirà agli invitati una colazione.

Da Maniago

Il crollo del palco della sala ex Zecchin

Il paese è ancora sotto la triste impressione del già annunciato incidente di ieri che, per mera fortuna, non ebbe conseguenze disastrose. Ovunque, se ne parla, e nuove persone risultano più o meno contuse ed ammaccate dal crollo del palco, e che al momento del panico e confusione, non se n'erano accorte.

E' generale poi il biasimo contro i preposti alla fiera, i quali che aveva l'obbligo di tutelare la pubblica sicurezza, perchè fu concesso di tenere una così importante conferenza in locale *coloritamente* revocato, lo cui condizioni statiche avevano precedentemente determinata la chiusura di detta sala per spettacoli pubblici.

Maggiormente grave è ritenuta perciò questa condannabile leggerezza perchè anche non si sono occupati d'interpellare le persone tecniche competenti, che avrebbero detto, come noi oggi, pur profani, che *tutte* le mensole anche del palco rimasto sono spezzate una anzi presenta evidente segno di *recente rottura*.

Nel solo dubbio si doveva evitare l'uso di quella sala, o per lo meno provvedere con la puntellatura del palco e col moderare l'ingresso delle persone.

Per fortuna il male è andato bene, e bene anche per gli eventuali responsabili.

L'impressione della conferenza del Colonnello Barone è stata buona, ma certamente fu guastata dall'incidente.

Consiglio comunale

Domenica 23 corr. il nostro Consiglio tratterà il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica — 1. Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio 1911 in quanto riguarda le spese facoltative (II. lettura); 2. Nomina della Commissione speciale pel risanamento dell'abitato; Nomina della Commissione speciale per le scuole; 4. Nomina della Deputazione scolastica di vigilanza; 5. Nomina della Commissione edilizia; 6. Nomina della Commissione per l'impianto elettrico; 7. Nomina della Commissione di Annona; 8. Domanda dell'Esattore per retroduzione tasse i canoni.

In seduta segreta — 1. Conferma del Ricevitore del Dazio sig. Ettore Poli; 2. Domanda della vedova di Roman Basilio per compenso; 3. Conferma dell'aggiunto di Cancelleria signor Leonida Facchini.

Da Latisana

Annegato

Alcuni giorni fa scomparve da casa certo Giacomo Paruzzetti di Latisana.

Costui era in continue lotte coi suoi famigliari, ed appunto dispiaceri di famiglia si attribuiva la sua scomparsa.

Ieri alcuni contadini rinvennero il corpo del disgraziato galleggiante nel Tagliamento presso Masatto.

Una mossa infelice

17 — Giovedì u. s. fu qui tenuta, per invito del Comitato, una riunione degli oblatori pro Nuovo Ospitale e Casa di Ricovero. Lo scopo era quello di spronare gli offerenti a versare l'obolo sottoscritto e possibilmente ad aumentarlo.

A dire il vero, noi non troviamo che questa adunanza avesse la sua ragione di esistere, dappoichè gli oblatori non possono non sentire il dovere morale di versare la quota sottoscritta. Noi, giornalisti.... d'opposizione, la pensiamo così. E non bastava, puta caso, una circolare, per convincere i recalcitranti a sottoscrivere e per indurre gli oblatori ad accrescere l'offerta, quando i fatti avessero dimostrato che tutto fila diritto e che la costruzione del novello edificio non corre pericolo di rimanere in asso o di essere rimandata alle calende greche?

Segno evidente che le cose non filano diritte o che la *baracca* ha bisogno di essere raddrizzata. Ed a questo scopo parlò l'on. Hierschell, presidente dell'adunanza, oltrechè del Comitato, parlò il comm. Bergomanero della Commissione provinciale di beneficenza e parlò anche il rev. Don Masini, parroco di Latisana. Il quale, dopo aver notato che, nei riguardi del futuro Pio Luogo, tutto procede a gonfie vele, aggiunse che sarebbe bene che i sottoscrittori versassero le quote promesse e magari le raddoppiassero, e tante altre belle cose.

E fin qui nulla di male. Ma sulla chiusa del discorso, egli se la prese maledettamente con la stampa d'opposizione, rea, secondo lui, di avversare un'opera di beneficenza.

Ora noi diremo che il rev. Don Masini o è stato mal consigliato o ha poca memoria.

Nel primo caso, egli stesso non tarderà ad accorgersi che la sua mossa, come membro del Comitato e come Parroco, non è delle più felici e certo recherà più danno alla causa che.... tutta la stampa d'opposizione.

Se poi il rev. don Masini ha la memoria alquanto labile, gli ricorderemo che la stampa, che egli chiama avversaria d'un'opera di beneficenza, non ha mai scritto una riga sull'istituendo Ospitale, per lasciare liberi i promotori e la cittadinanza di agire in proposito secondo la loro volontà; soltanto quando la crisi.... *baracchesca*, avvenuta non per causa nostra, coinvolse il novello istituto, la stampa d'opposizione espose serenamente quelle osservazioni (ed era ora) che erano e sono nel pensiero di tutta la cittadinanza.

Il rev. Don Masini pare non voglia riconoscere alla stampa il diritto di discutere gli interessi pubblici. Siamo noi usciti, noi riguardi dell'istituendo Ospitale, da quelle forme di ragionamento, che la correttezza insegna?

Se egli vuole redimere il peccatore, lo cerchi in mezzo ad altra stampa, non fra questa. E non gli basta la nostra riservatezza fino al giorno in cui le beghe fra amministratori, non di parte nostra, compromisero (e l'adunanza di giovedì lo prova) l'opera pia che egli difende con così poco tatto?

Noi osserviamo che il Parroco di Latisana è uscito, col suo discorso di giovedì, da quella neutralità alla quale doveva rimaner fedele, per il bene dell'istituzione, della quale è a.o.p. Il suo contegno ci dà quindi diritto di difendere, punto per punto, le sue parole ed i suoi atti. E lo faremo, se ne varrà la pena.

Cooperative di consumo

17. Su questo tema parlò ieri alle ore 18 nella sala della trattoria «Sovrân» il dott. Ernesto Piemonte. La sala era affollata sopratutto di operai, ai quali specialmente si rivolgeva l'oratore. Egli dimostrò come di anno in anno il costo dei viveri vada aumentando in modo impressionante; di qui la necessità che i consumatori con mezzi efficaci provvedano ad ottenere i generi di prima necessità a prezzi più corrispondenti al valore reale della merce. Per raggiungere questo scopo, occorre che le diverse classi di consumatori si mettano d'accordo e costituiscano una Cooperativa di consumo per azioni.

Il dott. Piemonte accenna al sorgere di quella di Udine, sostenendo che anche a Latisana se ne potrebbe istituire una, non chiusa ma aperta a tutti, o figliale di quella udinese.

La conferenza, tenuta in modo piano e persuasivo, ebbe pieno successo, tanto che non solo gli operai ma altre classi di persone si augurano che l'istituzione della Cooperativa divenga presto un fatto compiuto. Il dott. Piemonte tornerà prossimamente fra noi.

—

Ci scrivono pure da Latisana, in data di ieri:

Zitti zitti, piano piano

Ieri il Consiglio comunale, adunatosi alla chetichella alle ore 14, senza minimamente turbare la grave digestione domenicale, mise lo spolverino sulla proposta della Giunta, che cioè la gestione daziaria pel quinquennio 1911-15 sia appaltata per cointeressenza e sulla cifra di 40.000 lire annue, e sia trattata per licitazione privata.

Erano presenti 12 consiglieri e non tutti favorevoli....

Dovere elementare di ogni amministrazione è di trattare i problemi, che più interessano la cittadinanza, la gestione daziaria compresa, alla luce del sole e non a quella delle talpe.

Inutile aggiungere che in molti Comuni, anche minori, la gestione daziaria è fatta per economia, come ad esempio, nella vicina S. Michele (dove certo non imperano i sovversivi) perchè tutte queste cose sono troppo ardue per le menti dei nostri Consiglieri. Difficilmente poi il Comune si metterà d'accordo con una Ditta sulla cointeressenza ed il pubblico, che non è all'oscuro di tutto, come sperano certi caporioni, sa benissimo che, con la licitazione privata (lexque pessabili insegnano) si finirà per legare l'asino dove e come vuole il padrone. Zitti, zitti, piano piano....

Da Camino di Codroipo

Le feste di domenica

17 — Ieri ebbero luogo qui gli annunciati festeggiamenti indetti in occasione dell'inaugurazione della Cassa Rurale.

Nella mattina vi fu il ricevimento degli enti e della Autorità intervenute dopo il quale ebbe luogo un *vermouth* d'onore.

Alle ore dieci ebbe luogo la benedizione della bandiera e a mezzogiorno il banchetto servito presso Giovanni Pilan.

Nel pomeriggio la banda del Ricreatorio Festivo svolse un programma musicale nel recinto della Fiera di Beneficenza organizzata per Asilo Infantile.

Nella sera il paese era tutto illuminato da lampioncini alla veneziana che davano alle vie un aspetto fantastico

Alle ore 19 si svolse uno spettacolo pirotecnico preparato dal sig. Davide Zanin.

Da Colloredo

Incendio

17 Un grande incendio si sviluppava ieri in una casa di proprietà del capitano Ippolito Nievo.

Le fiamme avvolsero e distrussero tutto, a mala pena si poterono trarre dalla stalla le bestie e qualche attrezzo rurale.

Il proprietario patì un danno di circa 7000 lire; il colono Lorenzo Piccoli di circa 1000 lire per foraggi bruciati.

Sono ignote le cause.

Da Buia

Esami di maturità

Nei giorni 14 e 15 ebbero luogo in queste scuole gli esami di maturità. La commissione esaminatrice era composta da due professori di Udine, dal signor Colussi direttore e Vitale maestro della classe.

Ecco i nomi dei licenziati:

1. Barnaba Renato di Ciro — 2. Cucavaz Guglielmo di Antonio — 3. Franz Umberto di Leonardo — 4. Tonello G. Battista di Angelo — 5. Manetti Luigi fu Amadio — 6 Paoluzzi Mercedes di Amadio — 7. Paoluzzi Modesta di Amadio — 8. Nardone Cristoforo Costantino di Giacomo.

Dopo il discorso di Alba

L'Arcobaleno politico al banchetto

Un originale ci manda:

Difficilmente fra i parlamenti europei se ne trova uno che abbia una maggioranza multicolore come il nostro.

Al banchetto che ebbe luogo ier l'altro ad Alba, tra i deputati partecipanti od aderenti, notiamo tra i:

Clericali: Cameroni, Coris, Longinotti, Bianchini, Miari.

Moderati: Papadopoli, Fusinato, Rota, Rossi, Ferraris.

Centrici: Baccelli, Riccio, Boselli, Bernabei, Bianchi.

Corifei giolittiani: Facili, De Bellis, Galimberti, Finocchiaro e.... Giovanni Giolitti.

Estremi: Alessio, Cermenati, Papitonio, Ettore, Cirmeni.

Cronaca di Udine

Miserie e miserie

Noi siamo, nell'opinione del *Lavoratore*, come dei vecchi cavalli sui quali la frusta abbia perduto ogni virtù d'incitamento.

Non ha aggiunto il *Lavoratore* che le sue polemiche, non contengono nessuna virtù e che, lungi dall'eccitare, ottengono il risultato di agghiacciare il lettore. Chi legge e crede quello che scrivono i socialisti del *Lavoratore*, oggi? Noi, francamente, siamo così disgustati dalle sue polemiche, da avere l'impressione di trovarci a fronte, non avversari compiti che sappiano dire la loro opinione, con tutte le buone e pochissime regole di civile discrezione, ma contro nostri capitali nemici che non ci avversano ma c'insidiano, e studiano ogni mezzo d'incattivare contro di noi. Leggiamo tanto spesso, sulle sue colonne dei piccoli capolavori di raffinata protervia accanita e *billosa*, da pensare che la migliore risposta sia il silenzio e la migliore condanna il giudizio del pubblico.

Il pubblico possiede il senso dell'equilibrio delle cose; sa discernere fin dove possa essere, fra due partiti, divergenza di principio e apprezzare la polemica, la quale, quando sia fatta da uomini sereni e coscienti della funzione pubblica che si assumono, può essere feconda di bene. Ma la critica del *Lavoratore* travalica non solo i limiti della critica positiva, ch'è la buona; passa su quella negativa che distrugge e non riedifica; entra deliberatamente nella mala fede e fa della maldicenza. Il pubblico ha compreso queste verità, che noi assumiamo dalla sua bocca.

Come non si deve parlare di miserie?

Nella questione del forno, per esempio, l'intenzione cattiva del *Lavoratore* appare chiara di luce meridiana. Sono quattro o cinque giorni che noi abbiamo stampato essersi messa in giro ad arte — da persona che conosciamo — la menzogna delle dimissioni della Commissione del Forno Municipale, ed ecco il *Lavoratore* nonostante la smentita nostra e degli altri giornali, scrivere ancora che la Commissione è dimissionaria, che le dimissioni significano protesta, che il Presidente è vittima d'una sua *gaffe*.

Finchè al *Lavoratore* piaceva di far passare come iniziativa della Società Operaia lo spaccio di carne di III.a categoria e continuava nelle sue insistenti errate ripetizioni; finchè in questa sua trascuranza della notoriamente anteriore deliberazione di Giunta del 21 settembre, nessuno lo disturbava, il tentativo di affibbiare la paternità dell'utilissimo progetto a chi non ne avea diritto, non era una miseria.

Diventa una vergognosa miseria quando noi con una tiratina d'orecchio gli diamo il pretesto a strillare ed a ricercare un ripieguccio piagnucolando un: «*per aver detto che la Giunta avea accolta la proposta lanciata da un egregio e studioso professionista*»; mentre ciò non è vero, perchè nel *Lavoratore* dell'8 corr. è stampato: «*la Giunta dopo aver accolta la proposta della Società Operaia* ecc. ecc.

Ma lasciamo là tutto questo che ha di mezzuccio facile a rilevarsi anche dai più ingenui!

Le cose compiute parlano meglio di tutti gli ordini del giorno, di tutte le proposte, di tutte le logomachie!

E intendiamo per cose compiute tutte quelle che furono fatte e che si vanno facendo e che si faranno dalla nostra Amministrazione con intendimenti seriamente democratici e con sano criterio amministrativo che non consente aventatezze.

Perchè costa molto poco il gettar giù con quattro parole di giornale, dei progettoni, taluno dei quali potrebbe esser fermato dai conservatori sarà facile il dimostrarlo e costa poco a dire, con qualche migliaio di lire si può far questo e con qualche migliaio di lire si può far quest'altro.

Ed anche si sta poco a dimenticare quello che si scrive in prima pagina circa ai doveri dell'educazione dell'uomo, mentre in seconda, per dare un esempio pratico ai lettori, si adoperano delle frasi e delle similitudini inspirate dal mercato delle frutta.

E così accade di non riflettere che se le teste piccole rassomigliano alle pere, le teste grandi per necessità devono richiamare l'idea, non diremo delle zucche, che sarebbe una mostruosità, ma almeno dei meloni.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Nella seduta di ieri 17 ottobre la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Sulla deliberazione della Giunta Municipale di Udine relativa all'esazione del dazio consumo sui generi alimentari consumati nel Manicomio provin. dai ricoverati dozzinanti e dal personale di assistenza e di servizio, stabilì di proporre alla Giunta il pagamento di metà della somma accertata con riserva di pagare l'altra metà o di ottenere la ripetizione del pagato a secondo che la Suprema Corte di Cassazione, in merito ad identiche questioni pendenti in altre Provincie, giudicherà dovuto o no tale dazio.

— Dichiarò di rinnovare per un novennio l'affittanza del locale ad uso Caserma dei R. R. Carabinieri di Aviano, tenuto il proprietario ad eseguire i lavori necessari per ridurre nella Caserma un alloggio per il sottufficiale ammogliato.

— Nominò il sig. Da Pozzo cav. avv. Odorico a rappresentante della Provincia nella Commissione consorziale per le opere idrauliche di 3.a categoria per la sistemazione del But ed affluenti in territori di Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo.

— Elevò da L. 3000. a L. 4000: il concorso della Provincia per favorire l'importazione di riproduttori bovini della razza d'Hérens, nell'alto Friuli orientale.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico della provincia le spese di cura e mantenimento sul manicomio di n.o 21 alienati poveri appartenenti ai vari comuni del Friuli.

— Tenne a soddisfacente notizia la comunicazione che il Ministro dei Lavori Pubblici in seguito al parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito che la Stazione di Annone Veneto - Pravisdomini della Ferrovia S. Vito - Motta - Portogruaro, venga costruita al km. 7.550 da Motta nella località Coaro giusta la richiesta fatta dai sindaci di Pravisdomini e di S Vito e dai Consiglieri provinciali dei Mandamenti di Pordenone e S. Vito ed appoggiata caldamente dalla Deputazione prov.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

La Cima Dodici e la revisione dei confini con l'Austria

— Associandosi alle domande delle Provincie di Vicenza e Venezia dopo il deplorato incidente di frontiera a Cima Dodici rappresentò al Governo Italiano la necessità di addivenire tosto d'accordo con la monarchia Austro Ungarica, ad una revisione del confine, facendo voti perchè siano all'uopo delegate persone competenti che conoscano le condizioni dei luoghi, la loro storia, i nostri diritti, e perchè in tale occasione sia riconosciuto territorio italiano quel tratto che dall'incontro dell'Ausa col canale Medadola va fino al porto Buso, tratto che ha sempre fatto parte del Comune amministrativo e censuario di Marano e che è indebitamente occupato dall'Austria.

Per le nostre carceri
Gl'incaricati del governo a Udine
Palliativi in vista

Come già si è detto, sono a Udine per incarico del Ministero e dietro sollecitazione dell'on. Girardini, un'ispettore carcerario ed un'ingegnere i quali hanno il mandato di constatare le deplorevoli condizioni delle nostre carceri a fine di concordare poi con le autorità locali i provvedimenti opportuni.

I due incaricati nelle loro visite e conferenze furono sempre accompagnati dal dott. Petracco. Ebbero un colloquio col sindaco prof. Pecile e visitarono il Prefetto comm. Brunialti.

Dalle conferenze tenute con essi si è avuto l'impressione che il governo, piuttosto che ricorrere a quella necessaria radicale risoluzione che s'impone, cerchino i mezzi di provvedere con i soliti rattoppi che lasciano insoluto il problema.

Il nostro Sindaco fece rilevare ai due incaricati il bisogno improrogabile di un provvedimento definitivo qual'è quello della costruzione di un nuovo carcere. Gli si obiettò che i restauri da farsi saranno un provvedimento transitorio, cui si ricorrerà in attesa di quello radicale.

Speriamo che sia così!

Gl'incaricati del governo visitarono anche l'area che il Comune cederebbe per la costruzione delle nuove carceri e fecero qualche riserva, specialmente sull'eccentricità di essa.

E' da notare che il sito è posto nella località ove sorgeranno le nuove caserme, in posizione sana ed arieggiata. Ma!... purchè il Governo non voglia menare il can per l'aia!

Per il tram Udine-Tricesimo

Un ordine del giorno del Consiglio di Feletto - Si vogliono rifare i tracciati - Necessità di un'intesa definitiva.

Il Consiglio Comunale di Feletto ha votato il seguente ordine del giorno a proposito della progettata linea tramviaria Udine-Tricesimo:

I. di aderire al Consorzio Udine-Tavagnacco-Reana del Roiale e Tricesimo per la costruzione della Tramvia elettrica.

II. di incaricare la Giunta Municipale per le ulteriori e definitive proposte nei riguardi del tracciato di detta Tramvia e sussidio d'accordarsi, salvo a questa l'obbligo di riferire al Consiglio per la definitiva approvazione».

E' da augurarsi che le «ulteriori e definitive proposte» di cui parla l'ordine del giorno voglia dire che si prenderà visione dei progetti già resi di ragione degl'interessati nella seduta ultima, in cui mancarono i rappresentanti del comune di Feletto.

Feletto, mentre si delibererà la costruzione della linea sullo stradone, avrà tempo di conoscere nei particolari il progetto e di aderire al Consorzio.

Sappiamo in proposito che da alcuni si vorebbe che il tram arrivasse fino sulla piazza del paese; ma questo importerebbe una maggiore spesa di circa 40 mila lire, e il Comune di Feletto ne verserebbe poco più di 20.

I veramente interessati e bene intenzionati faranno bene ad opporsi a questa corrente che produrebbe nuovi indugi e che avrebbe per effetto di ripetere le lunghe tergiversazioni avutesi per il Ledra e per il Telefono di cui ancora Feletto è privo.

Un altro giornalista stratega in Friuli

E' giunto oggi a Udine il collega Colautti di Milano scrittore di cose militari, il quale compie in automobile con l'on. Luzzatti il giro delle opere fortilizie del Friuli.

Questa sera il Sodalizio della stampa offre al collega un banchetto al Nazionale.

Il Colonnello Barone non si ferma a Udine

Com'è noto la Presidenza della locale Società di Tiro a Segno aveva invitato il colonnello Barone ad un banchetto da tenersi a Udine.

Ora si sa che il prof. Barone per impegni precedenti pei quali deve raggiungere la Capitale, non ha potuto aderire all'invito rivoltagli.

Seduta straordinaria del consiglio di leva

Incomiciando col 20 ottobre avranno luogo delle sedute straordinarie del consiglio di leva sugli inscritti alla classe 1890 all'estero che non hanno ottemperato agli obblighi di Leva.

Ecco l'orario: 20 Ottobre — Gli inscritti dei Mandamenti di Latisana — Cividale — S. Pietro al Nat. — Tarcento — Udine.

21 Ottobre — Gli inscritti dei Mandamenti di Codroipo — Palmanova — Sacile — Gemona — Moggio.

25 Ottobre — Gli inscritti dei Mandamenti di Spilimbergo — S. Daniele.

27 Ottobre — Gli inscritti dei Mandamenti di Ampezzo — Maniago — Pordenone.

28 Ottobre — Gli inscritti dei Mandamenti di Tolmezzo — S. Vito al Tagliamento.

31 Ottobre — 4, 15, 22, 23 Novembre e 1 Dicembre gli inscritti rimpatriati dopo le precedenti sedute.

Le sedute si aprono alle ore 9 alla *Sala Cecchini*.

Verificazione periodiche dei terreni

Nel prossimo anno 1911 avranno luogo le verifiche delle variazioni in diminuzione nello stato e nell'estimo dei terreni nei distretti di Codroipo, Latisana, Palmanova e S. Vito al Tagliamento.

Le denuncie dovranno essere presentate all'Agenzia delle Imposte competente entro il 31 Dicembre 1910.

VARIE DI CRONACA

Apertura delle iscrizioni per l'anno 1910-1911 alla Sezione Speciale Agraria. — Presso la sede dell'Associazione Agraria (via Poscolle) si ricevono le inscrizioni al corso biennale della Sezione Speciale Agraria annessa alla R. Scuola Normale femminile di Udine.

Insieme al Diploma di Licenza Normale si presenterà una domanda scritta in carta semplice, nella quale sia indicato l'anno di nascita, la paternità e il domicilio in Udine.

Le inscrizioni restano aperte fino al 5 novembre Le lezioni avranno principio il giorno 7 novembre.

Alla Scuola sono concesse alcune borse di premio, che vengono assegnate alle migliori e meno agiate allieve.

Una bimba smarrita — Ieri sera lo spazzino Degano s'imbatteva sulla strada di Beivars in una piccina tutta piangente.

La confortò e l'interrogò a lungo ma la bambina non seppe dire nè chi fosse nè dove stesse di casa per cui il Degano commosso se la portò con se

Morsicata da un cane. — Fu medicata ieri al nostro ospedale perchè morsicata da un cane, certa Dominisin Emilia d'anni 7.

Arresto. — Fu ieri notte arrestato per misure di P. S. e perchè sprovvisto di mezzi certo Holdoughi suddito austriaco.

A proposito d'un portamonete — Ci si fa notare che il portamonete rinvenuto ieri al cinematografo Bios, non venne trovato dal sig. Colli, come scrivemmo, ma dall'agente sedentario di P. S. sig. Felice Cester.

Tanto perchè le lodi vadano a chi spettano.

Un viaggiatore che impazza — Ieri nel pomeriggio viaggiava nel treno che viene da Pontebba certo Dorigo Giovanni fu Odorico da Socchieve.

Il disgraziato in treno dava segni di alienazione mentale, cosicchè le guardie di P. S. di servizio alla stazione credettero bene accompagnarlo all'ospedale.

Una bella iniziativa è stata quella della Ditta Marco Sartori successa a Luigi Pittoni negozio generi alimentari in Via della Posta. Seguendo i sistemi dei principali negozi delle moderne città è venuta della determinazione per maggior comodità della sua clientela di affidare l'incarico ad appositi fattorini pel servizio completo a domicilio assumendo le commissioni e facendone la regolare consegna.

Le voci del pubblico

Per togliere uno sconcio

Ci mandano:

Gli abitanti di Vicolo Sutti sono stanchi di essere seralmente disturbati sino ad ore avanzate, da cantori e da mandolinisti da strapazzo; per cui essi invocano l'intervento della pubblica forza perchè venga tolto questo sconcio.

Giriamo la protesta legittima e giusta a chi di dovere.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Un'assoluzione

Ieri veniva giudicato dal nostro Tribunale penale tal Gradino Pietro di Chiassacco il quale era imputato di aver attentato alla castità di una sua paesana diciottenne.

Il Tribunale sentite le arringhe degli avv. Boretti e Cantini mandò assolto il Gradino.

GLI SPORTS

Alle corse di Coseano

L'altro ieri a Coseano, alle corse ciclistiche riuscirono vincitori: 1. Minisini di Rive d'Arcano — 2 Zamparo di Reana — 3 Crist Domenico di Osoppo — 4. Piccini di Codroipo.

La gara riuscì interessantissima anche per il numero dei concorrenti che fu di 35.

Noterelle del medico

Ancora dell'Arteriosclerosi.

L'arteriosclerosi è un appannaggio sicuro dei vecchi.

Ma può riscontrarsi anche nell'età adulta, e qualche volta — sebbene raramente — nell'età giovanile.

Quali sono le cause più comuni, oltre la vecchiaia, che producono l'arteriosclerosi? Gli scienziati dividono queste cause in *diatesiche, tossiche ed infettive.*

Fra le diatesiche abbiamo l'artritismo l'erpetismo, la gotta, il diabete e - secondo l'Huchard - l'eredità.

Fra le tossiche, l'alcoolismo, il saturnismo (avvelenamento da piombo), il tabagismo (avvelenamento da tabacco), gli stravizi nel mangiare, il troppo affaticamento corporeo o intellettuale.

Fra le infettive, le ordinarie infezioni acute (tifo, vaiuolo, scarlattina, difterite, influenza) e alcune malattie infettive croniche, come la malaria e la sifilide.

Anche l'uso di acque molto ricche di calce sembra influisca molto a produrre l'arteriosclerosi.

Nella gotta, nell'ossaluria, nell'alcoolismo ed in altri avvelenamenti per sostanze che o vengono dal di fuori o si formano nell'organismo, abbiamo che l'acido urico ed ossalico, o il piombo, o l'alcool, circolando nel sangue, irritano le pareti dei vasi sanguigni determinando in esso le lesioni proprie dell'arteriosclerosi.

Ben si comprendere quindi quanto l'Antagra (della Ditta Bisleri di Milano) che ha tanta potenza per fare eliminare dall'organismo l'eccesso di acido urico e per limitarne la produzione, debba riuscire efficace nell'arteriosclerosi dipedente da diatesi urica e gottosa In questa malattia l'Antagra agisce combattendo la causa prima dell'arteriosclerosi e l'altra non meno importante causa che lo favorisce' cioè la ipertensione arteriosa.

L'ecc.mo Prof. Condulmer, insieme ai valenti colleghi Dott.ri Bordon e Laplanche, ha fatto in proposito un'importante studio clinico (che viene inviato gratis a chi lo domanda) nel quale mette in luce le proprietà ipotensive dell'Antagra. Questa così viene ad avere un'indicazione terapeutica non solo nell'arteriosclerosi da diatesi urica o gottosa, bensì ancora nell'ateriosclerosi dipendente da altre cause nonchè in quella senile, nelle quali agisce abbassando la pressione arteriosa, ritardando, cioè la fatale evoluzione della malattia stessa.

UN CASO DI COLERA A TRIESTE

Nessun pericolo

La diagnosi batteriologica ha accertato che il muratore Giuseppe Pappalepori, da Rutigliano (Bari), giunto nella nostra città il 13 corr. col piroscafo «Barion» proveniente da Venezia, e trasportato all'Ospedale della Maddalena perchè ammalatosi con sintomi sospetti mentre era detenuto nelle carceri di via Tigor, è effettivamente colpito da colera asiatico.

Sono state prese rigorosissime misure tanto che si può dire con sicurezza non esservi alcun pericolo d'infezione.

RECENTISSIME

(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

Una nave naufragata

Rioianero 18 Stef. — Il vapore inglese Poremarnak appartenente ad una casa argentina è naufragato presso capo Trio.

Vi sono dodici annegati, la nave è perduta.

L'"America,, tratto dai venti fuori dei limiti delle comunicazioni

Newyork 18 (Stef.) — Sulle coste della nuova Inghilterra e della Nuova Scozia spira un forte vento del Nord.

Alcuni ne deducono che il dirigibile America sia stato dal vento tratto fuori della via percorsa dai transatlantici oltre i limiti delle comunicazioni radiotelegrafiche.

Il *Times* pubblica un radiotelegramma inviato dal dirigibile domenica sera dicente: Lo stabilizzatore saltando sulla cresta delle onde fa subire delle scosse all'America senza produrre avarie.

Un radiotelegramma successivo diceva:

Le previsioni sono meno favorevoli, ma continuiamo a lottare.

Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip Arturo Bosetti
Successore Tip. Bardusco.

MUNICIPIO DI FORNI AVOLTRI

A tutto il 31 Ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di medico Chirurgo condotto di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 3.200 al netto di R. M. oltre 300 per la tenuta dell'armadio Farmaceutico.

I documenti da presentarsi sono quelli di rito.

L'obbligo di assumere il servizio incomincia dal 15.° giorno della ufficiale partecipazione di nomina.

Il Sindaco
G. SAMASSA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip **Bardusco - Udine.**

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato„?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo„ l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportar fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile„ coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la **Somatose**„.

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della **Somatose** constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la *Somatose.*



PROF. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ
TORINO

Pregiatissimo Signore,

Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare ricco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile.

E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.

Prof. CAMILLO BOZZOLO.

La **SOMATOSE** si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la *nuova forma liquida di due qualità:* **"Semplice„** e **"Dolce„**.



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Psiche



eccellente con

Acqua di Nocera-Umbra

Sorgente Angelica F. BISLERI & C. - MILANO

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Tolmezzo 25-2-910.

Egregio Signor Malesani,

Ho esperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimo risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO SOLSI
Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0/0 *disponibile*: L. 20000 a vista — *L.* 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all' interesse del 2 3/4 0/0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0/0 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull' Italia e sull' Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sul estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto *di terzi alle borse italiane ed estere.*

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell' Estero.

Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni insigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

Ditta GIOV. BATTAGLIA

LUINO (Lago Maggiore)

Costruttrice dei più moderni e razionali sistemi di **Bacinelle per la filatura dei bozzoli e di Macchine per filatoio.**

Nuovo apparecchio attacca-bave tipo B. F. brev.

Manutenzione nulla - Grande produzione - Miglioramento della greggia - Impiego vantaggioso operaie novizie.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.